

SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

via Fontanelle, 8 – Monteviale (VI)

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. LOCALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO	4
2.1. Estremi catastali	5
2.2. Piano degli Interventi del Comune di Monteviale.....	6
2.3. Caratteristiche della zona.....	7
3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	11
3.1. Descrizione dell’area	11
3.2. Descrizione delle opere idrauliche	12
3.2.1 Rete acque meteoriche della copertura	12
3.2.2 Rete acque meteoriche che cadono sui piazzali.....	12
3.2.3 Scarico acque meteoriche	15

SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

via Fontanelle, 8 – Monteviale (VI)

ELABORATI DI PROGETTO

- Relazione Tecnico-Descrittiva
- Tav. A – Stato di fatto: Planimetria generale dell'area
- Tav. B – Stato di progetto: Planimetria generale dell'area
- Tav. C – Stato di progetto: Planimetria rete di raccolta acque meteoriche
- Tav. D – Stato di progetto: Particolari costruttivi rete di raccolta acque meteoriche

SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.*Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi**via Fontanelle, 8 – Monteviale (VI)*

1. PREMESSA

La Ditta SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l., con sede in via Fontanelle n. 8 a Monteviale (VI), intende avviare un'attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi e di messa in riserva di alcune tipologie di rifiuti assimilabili in procedura ordinaria.

Le attività di recupero che si intendono avviare, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sono le seguenti:

- R13 - "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12
- R12 - "Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R5 - "Riciclo/recupero di sostanze inorganiche".

A tale fine la Ditta SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l., ha acquisito la disponibilità di un lotto, all'interno del quale realizzare l'impianto in oggetto, in Comune di Monteviale (VI), via Fontanelle n. 8, presso la zona industriale del medesimo Comune.

La presente relazione costituisce la Relazione Tecnica allegata alla domanda di istanza di parere di COMPATIBILITA' IDRAULICA, ai sensi delle vigenti norme di polizia idraulica e in particolare ai sensi dell'All. to A della D.G.R. n. 2948 del 06/10/2009.

In particolare, riguarda lo scarico delle acque meteoriche nella rete fognaria comunale delle acque bianche le quali vengono convogliate le acque nello Scolo Battibò (sottobacino Roggia Bagnara).

SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

via Fontanelle, 8 – Monteviale (VI)

2. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi della Ditta Sartorello Escavazioni Srl è localizzato in via Fontanelle, 8 - 36050 Monteviale (VI) e si estende su una superficie di circa 9.300 m².

Figura 1: Localizzazione dell'impianto.

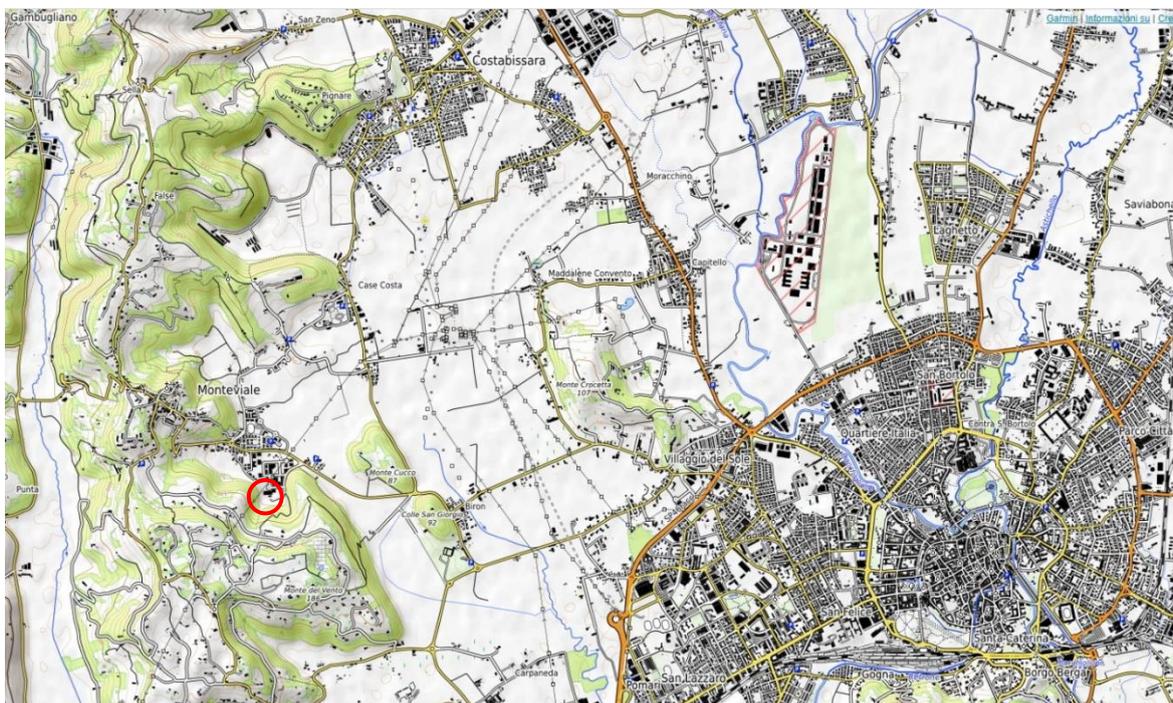
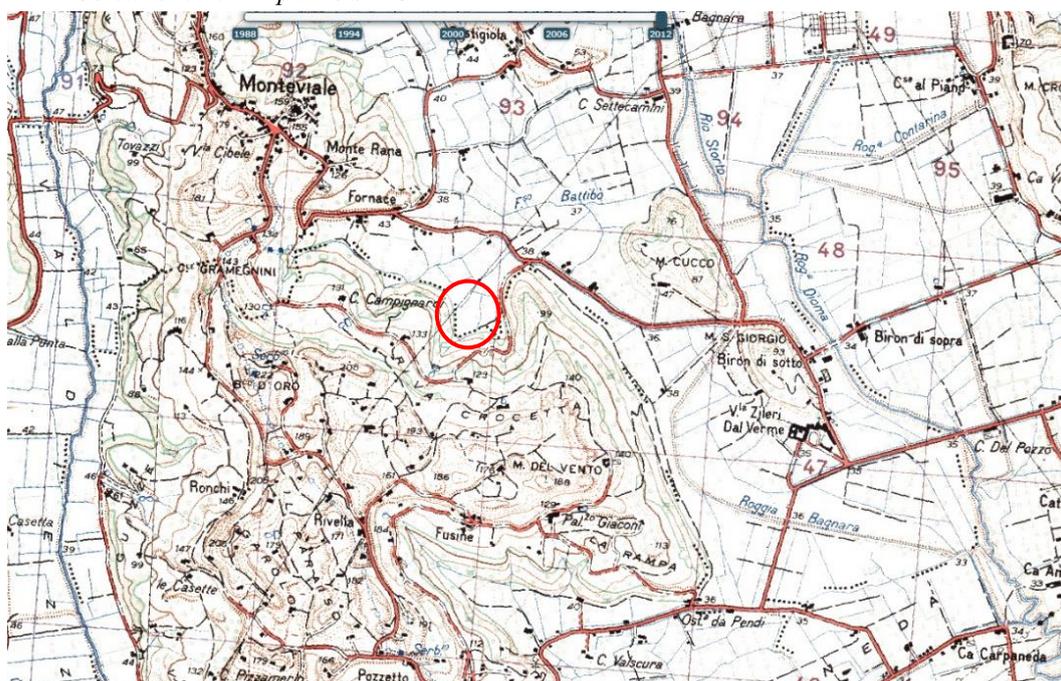


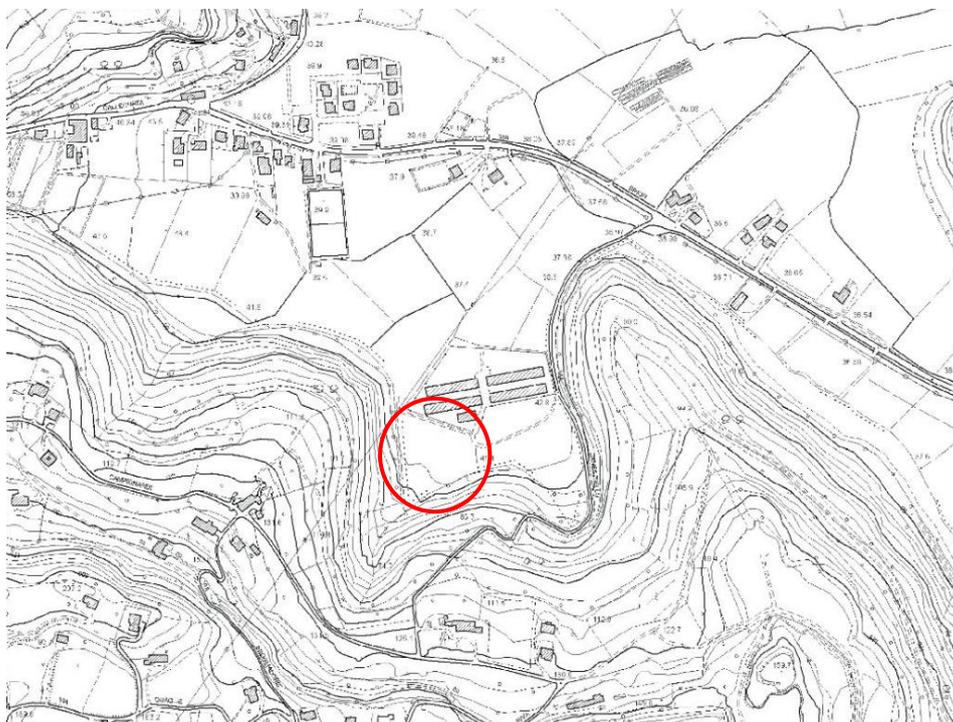
Figura 2: Ubicazione dell'impianto su IGM.



SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.*Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi**via Fontanelle, 8 – Monteviale (VI)*

La superficie topografica dell'area, posta su zona pianeggiante, si trova alla quota assoluta del piano campagna di circa 41 m s.l.m.

Figura 3: Ubicazione dell'impianto su CTR.



2.1. Estremi catastali

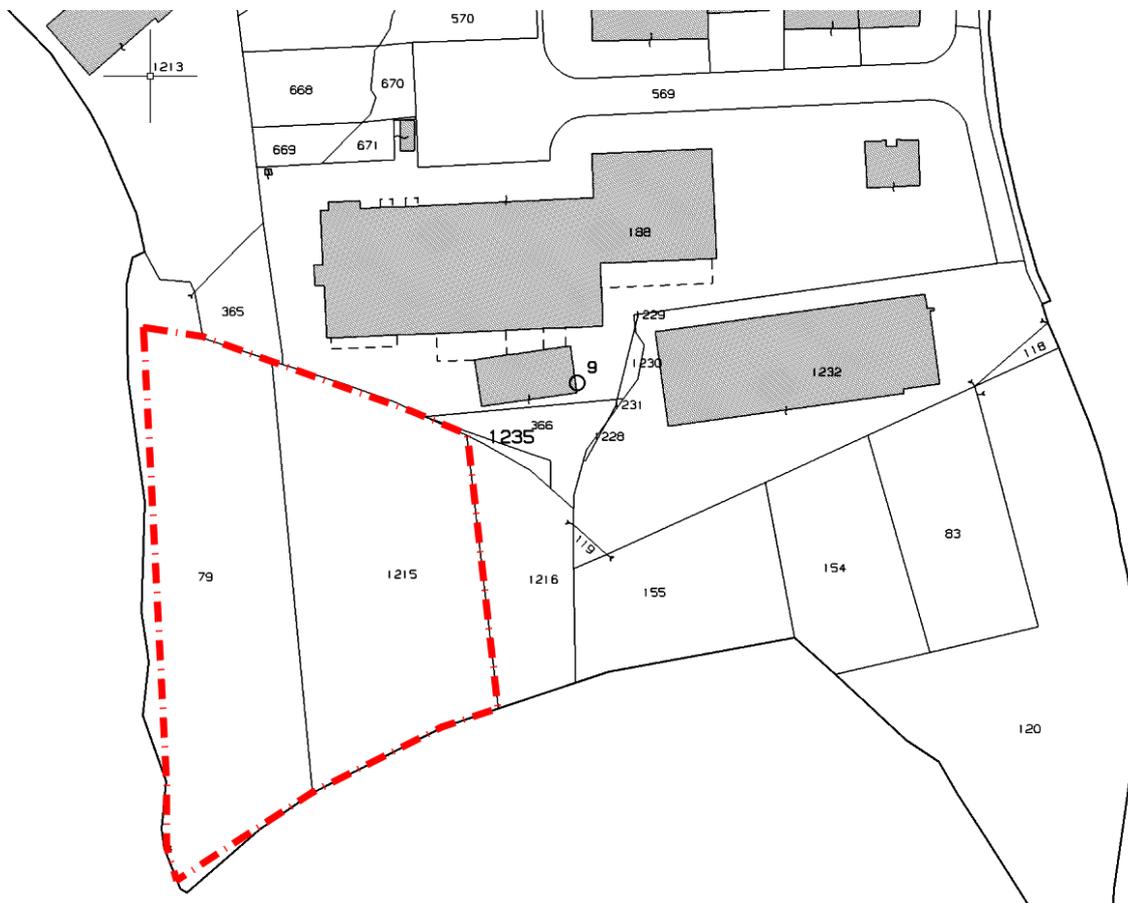
L'area è catastalmente individuabile al Foglio 6, Particelle n. 79 e 1215 del Catasto Fabbricati e Terreni di Monteviale (VI).

SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

via Fontanelle, 8 – Monteviale (VI)

Figura 4: Planimetria catastale..



2.2. Piano degli Interventi del Comune di Monteviale

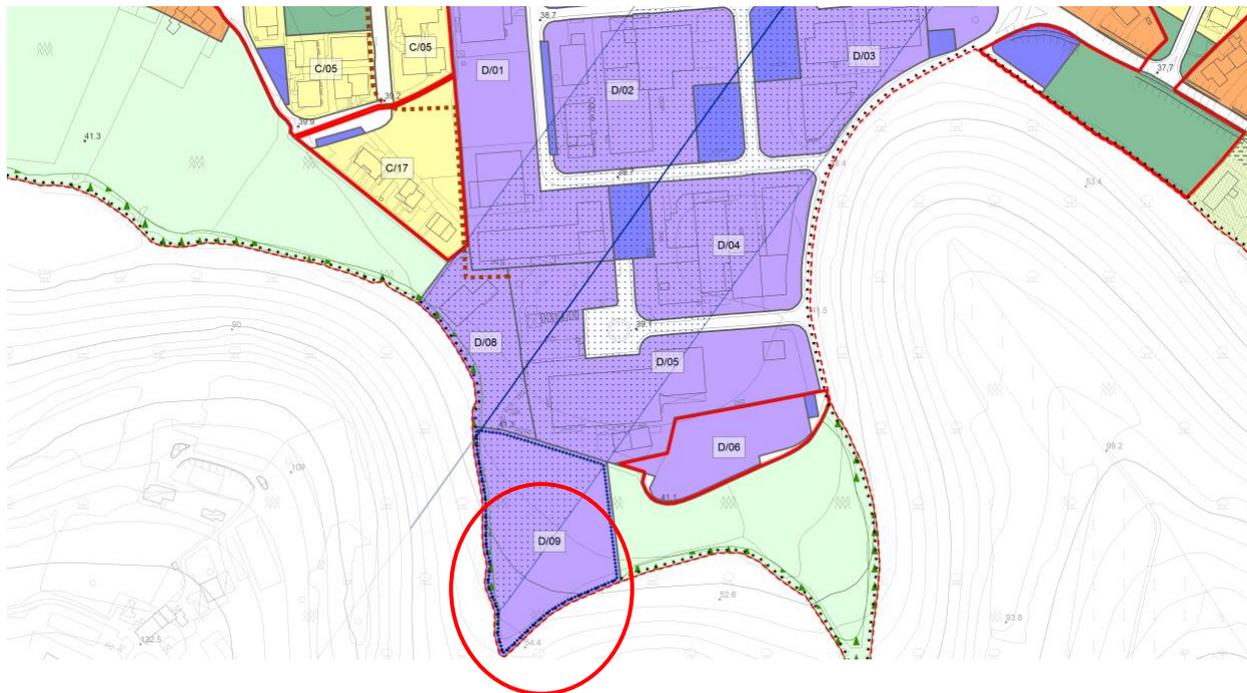
Con la Variante n. 2 al Piano degli Interventi del luglio 2021, l'Amministrazione Comunale ha sancito la destinazione produttiva dell'area oggetto di intervento.

In particolare, l'area viene identificata con il numero D/9.

SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

via Fontanelle, 8 – Monteviale (VI)

Figura 5: Estratto del Piano degli Interventi del Comune di Monteviale.

2.3. Caratteristiche della zona

Le caratteristiche della zona possono così essere sintetizzate.

Dal punto di vista morfologico, la zona in cui ricadono i terreni in esame è pianeggiante, ma confina a sud con un'area collinare. Le quote altimetriche si attestano sui 41 m s.l.m.

Nella Carta Geomorfologica del PTCP l'area è considerata "conoide alluvionale" in quanto si trova allo sbocco di una vallecola che, durante eventi meteorici particolarmente intensi, può essere percorsa da acque di ruscellamento, che incidono i versanti e formano un cono di deiezione torrentizia nella sottostante area pianeggiante.

Non sono segnalati fenomeni gravitativi (frane) attivi.

L'area in esame appartiene alla pianura veneta e vicentina in particolare. La sua posizione ai piedi delle ultime propaggini collinari dei Monti Lessini fa sì che il sottosuolo sia di origine alluvionale con una copertura detritica in corrispondenza del piede del versante, quest'ultimo con substrato roccioso.

Nel database delle diverse litologie che compongono il territorio della Regione Veneto (Geoportale dei dati territoriali) vengono indicati *depositi alluvionali a granulometria fine*, costituiti da limi e argille prevalenti, dotati di permeabilità da bassa a molto bassa ($10^{-4} < k < 10^{-6}$ cm/s).

La Carta dei suoli della Regione Veneto assegna la zona alle seguenti categorie:

SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

via Fontanelle, 8 – Monteviale (VI)

Soil Region: 18.8 – Cambisol-Luvisol-Region con Fluvisols, Calcisols, Vertisols, Gleysols (Arenosols e Histosols) della pianura Padano-Veneta. Materiale parentale: depositi alluvionali e glaciali quaternari.

Provincia di suoli: BA – Bassa pianura antica, calcarea, a valle della linea delle risorgive, con modello deposizionale a dossi sabbiosi e piane alluvionali a depositi fini (Pleistocene). Quote: 0-40 m. Le precipitazioni medie annue sono comprese tra 650 e 1.400 mm con prevalente distribuzione in primavera e autunno; le temperature medie annue oscillano tra 12 e 13 °C. Uso del suolo prevalente: seminativi (mais e soia). Suoli a differenziazione del profilo da moderata (Cambisols) ad alta (Calcisols).

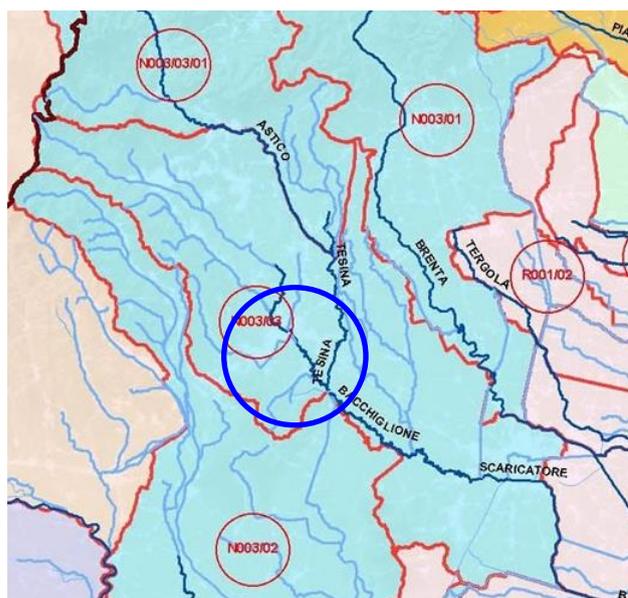
Sistema di suoli: BA2 – Suoli della pianura alluvionale indifferenziata di origine fluvioglaciale, formati da limi, da fortemente a estremamente calcarei. Suoli profondi, ad alta differenziazione del profilo, decarbonati e con accumulo di carbonati in profondità (Gleyic Calcisols).

Unità cartografica: BA2.1 – Pianura modale del Brenta e del sistema Bacchiglione-Astico, di origine fluvioglaciale, pianeggiante (0,1-0,2% di pendenza). Materiale parentale: limi fortemente calcarei. Quote: 0-40 m. Uso del suolo: seminativi (mais, soia). Non suolo: 20% (urbano). Regime idrico: udico.

Il Comune di Monteviale rientra all'interno del bacino idrografico del Fiume Brenta (N003), bacino di rilevanza nazionale che, con un'estensione di 5.840 km² tra Trentino e Veneto, è il bacino più esteso tra quelli che afferiscono all'Alto Adriatico. È composto da tre sottobacini idrografici: Brenta, Bacchiglione e Agno-Guà-Gorzone.

Il territorio montevialese ricade nel sottobacino Bacchiglione (N003/03) .

Figura 6: Estratto della Carta dei sottobacini idrografici del Veneto.



SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

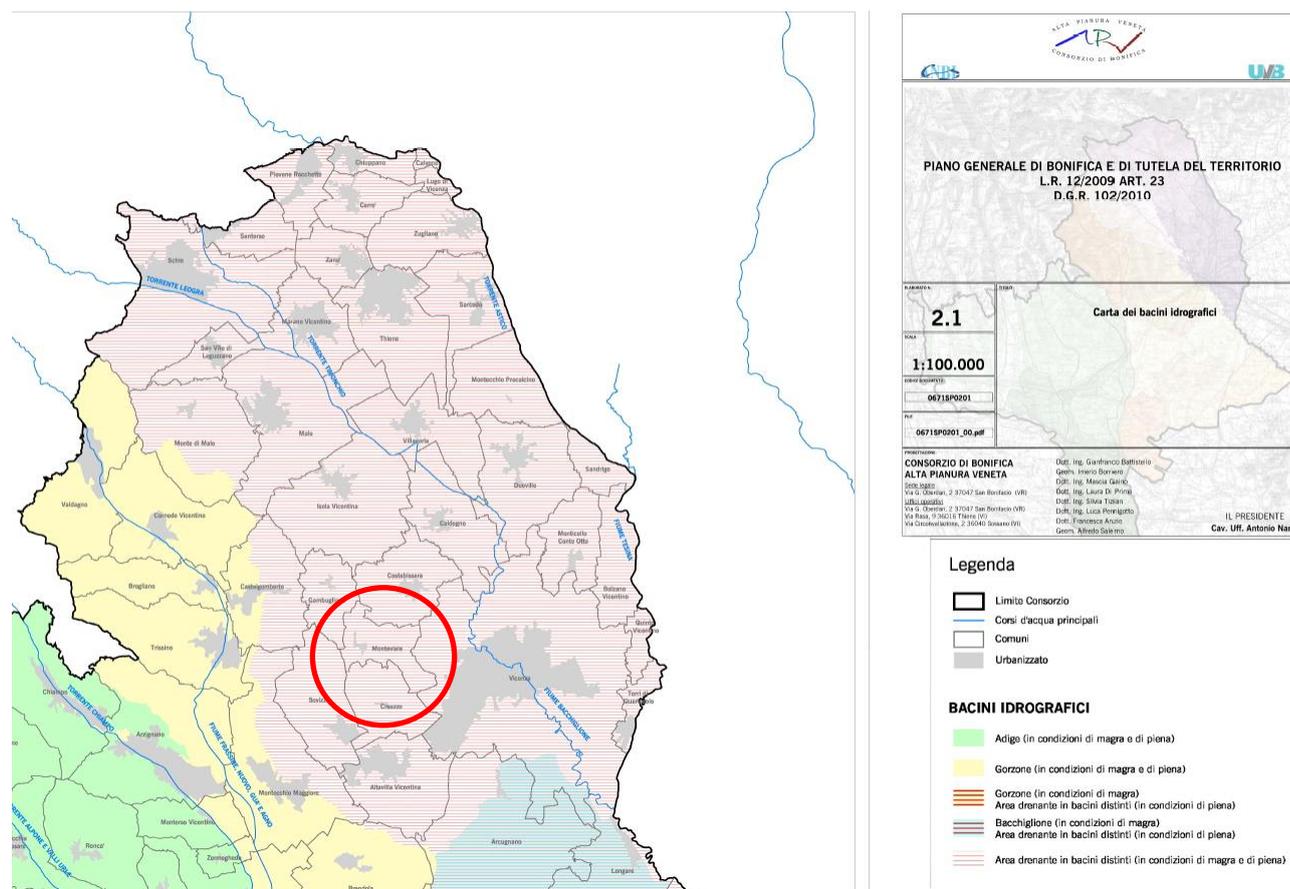
via Fontanelle, 8 – Monteviale (VI)

Il comprensorio è gestito dall'**Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione**, organismo misto, costituito tra stato e regioni, operante sui bacini idrografici, considerati come sistemi unitari e ambiti ottimali per le azioni di difesa del suolo e del sottosuolo, il risanamento delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi, indipendentemente dalle suddivisioni amministrative.

Dell'esercizio e della manutenzione di impianti e corsi d'acqua della rete idrografica minore (canali di scolo), si occupa il **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta**, derivato dalla unificazione di tre Consorzi di Bonifica precedentemente attivi:

- Consorzio di Bonifica Medio Astico Bacchiglione, con sede a Thiene (VI), della superficie di ettari 38.496;
- Consorzio di Bonifica Riviera Berica, con sede a Sossano (VI), della superficie di ettari 57.174;
- Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà, con sede a S. Bonifacio (VR), della superficie di ettari 76.702.

Figura 7: Carta dei bacini idrografici (fonte Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta).



Tutte le acque meteoriche raccolte dalla rete idrografica comunale hanno come recapito idraulico finale, diretto o indiretto, il Fiume Retrone, tributario poi del Bacchiglione.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1. Descrizione dell'area

L'area in esame è un terreno pedecollinare, attualmente a verde incolto, confinante con un'area boscata in comune di Creazzo (non interessata dal progetto).

È previsto, anche urbanisticamente, il suo utilizzo come area produttiva: verrà realizzato un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, con lavorazioni all'interno di un capannone, per ridurre al minimo le emissioni di polveri e rumore.

La superficie complessiva interessata ha un'area di poco inferiore all'ettaro.

La situazione attuale, dal punto di vista idraulico, è quella naturale, di un terreno situato ai piedi di un rilievo collinare di limitato sviluppo: il versante ha un'asta d'impluvio della lunghezza di circa 170 m, con un dislivello di 90 m.

Il terreno oggetto d'intervento è pedecollinare, con leggere pendenze verso NE e verso NNO, cioè lungo i piedi del versante, con scolo naturale libero. Non sono segnalati allagamenti o particolari ristagni idrici.

La situazione di progetto, che comporta l'impermeabilizzazione di una parte dell'area, prevede la raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e dai piazzali, queste ultime trattate in un impianto di sedimentazione e disoleazione, il loro invio ad un sistema di laminazione e lo scarico, attraverso bocca tarata, in una tubazione esistente che adduce alla rete fognaria comunale delle acque bianche.

Per le informazioni principali relative all'intervento di progetto si rimanda all'allegato Schema_sintesi_intervento_singolo_comp_idraulica.pdf.

3.2. Descrizione delle opere idrauliche

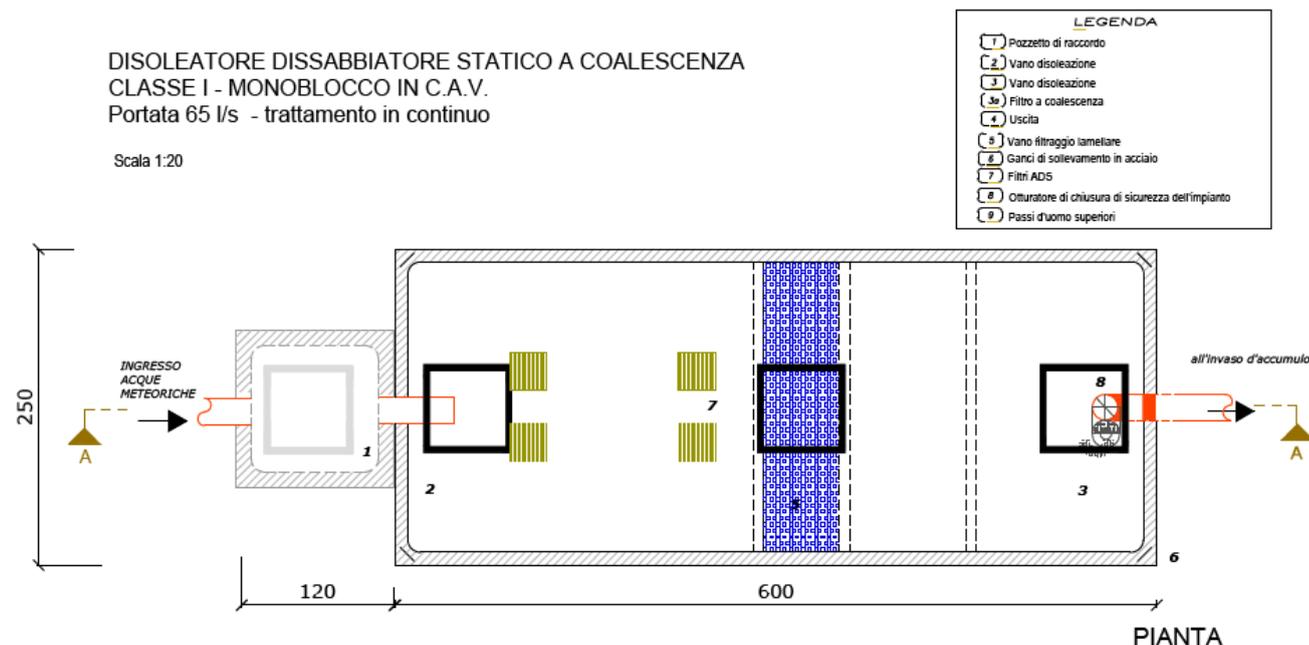
3.2.1 Rete acque meteoriche della copertura

Le acque meteoriche che vengono scaricate dalla copertura del fabbricato verranno portate a terra, tramite dei pluviali in lamiera zincata, che termineranno su dei pozzetti, poi, con idonea tubazione in PVC, ad alta densità, serie pesante SN4, dotate di guarnizione, diametro 120 mm, saranno convogliate nella rete di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali che sarà scaricata all'interno dell'invaso di raccolta acque, elemento posto lungo il perimetro del capannone.

3.2.2 Rete acque meteoriche che cadono sui piazzali

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali verranno raccolte in idonee caditoie in ghisa, poste su dei pozzetti in c.l.s., e quindi convogliate nella rete di raccolta delle acque meteoriche, appositamente predisposta.

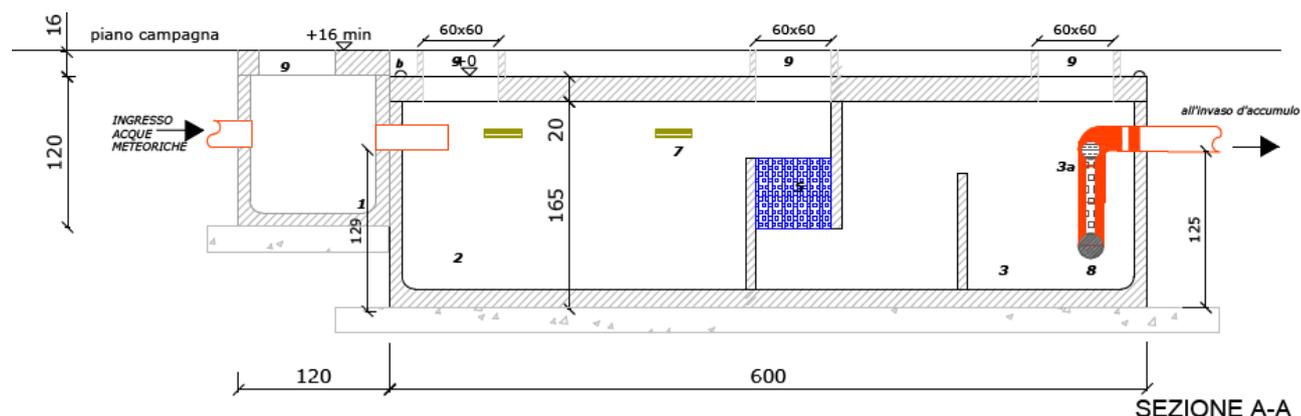
Le acque meteoriche così raccolte verranno convogliate, attraverso la rete di raccolta (realizzata con tubazioni in PVC ad alta densità, serie pesante SN4, dotate di guarnizione), in un sistema di trattamento di sedimentazione e disoleazione di portata pari a 65 l/s (dimensioni esterne cm 600x250 – h = 165 cm).



SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

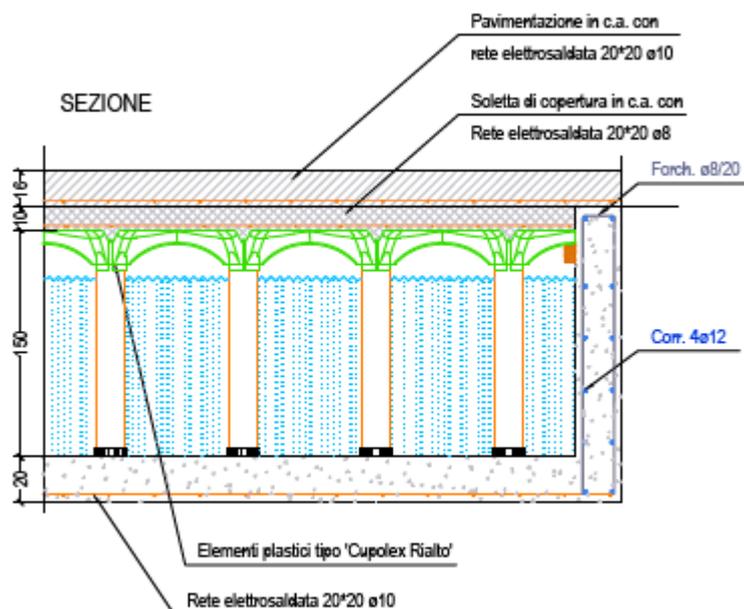
via Fontanelle, 8 – Monteviale (VI)



Una volta così trattate le acque meteoriche verranno fatte confluire all'interno di un invaso di raccolta appositamente realizzato.

La capacità di invaso complessivamente prevista risulta formata da:

- una condotta realizzata con tubi in cls di \varnothing int 1000 mm, che corre lungo tutto il perimetro del capannone. Con una capacità di accumulo pari a 217 m³;
- una vasca con dimensioni interne di 20 x 13,5 m e altezza 150 cm. Questo elemento verrà realizzato utilizzando elementi in polipropilene (PP) autoportanti atti a ricevere il sovrastante getto in calcestruzzo. Gli elementi sono dotati di anello di tenuta durante il getto e di elementi di chiusura laterali. La capacità di accumulo è pari a 405 m³;



SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.

Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

via Fontanelle, 8 – Monteviale (VI)

La capacità complessiva di invaso sarà pari a: $405 + 255 = 622 \text{ m}^3$, maggiore di quella prevista nella relazione di Valutazione di Compatibilità Idraulica allegata al presente progetto, al fine di rispondere alle prescrizioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, che ha richiesto di prevedere come volume utile il 75% della capacità dei singoli manufatti.

Infine le acque meteoriche così raccolte verranno convogliate, mediante l'utilizzo di una pompa di rilancio, nell'esistente rete fognaria pubblica delle acque bianche. Prima che le acque vadano a confluire nella rete fognaria è prevista la realizzazione di un pozzetto di campionamento.



3.2.3 Scarico acque meteoriche

Lo scarico delle acque meteoriche cadute internamente al previsto impianto, dopo l'accumulo nell'apposita vasca di laminazione e trattamento di sedimentazione e disoleazione, avverrà nella fognatura acque bianche comunale.

A fronte delle caratteristiche territoriali indicate dal Consorzio:

- a. criticità idraulica propria dell'area,
- b. capacità di portata del reticolo idraulico,
- c. presenza di manufatti idraulici particolari,
- d. tipologia del terreno,
- e. livello di falda in fase umida,
- f. morfologia dell'area, ecc.,

Lo scarico avverrà con una portata calcolata su **9.284 m²** di superficie interessata alla trasformazione e sarà pertanto pari a: $9.284 \text{ m}^2 / 10.000 \text{ m}^2 \cdot 5 \text{ l/s}\cdot\text{ha} = \mathbf{4,642/ \text{l/s}}$.

Al fine di evitare possibili intasamenti in uscita, è stata ipotizzata come condotta uscente una tubazione Ø 63 in PVC, avente diametro interno minimo Ø INT = 0,0536 m, munita di valvola tarabile per il raggiungimento del diametro richiesto.

Infine, per garantire il regolare funzionamento del sistema, è previsto di dotare i manufatti dello scarico sia di valvole anti-riflusso che impediscano il realizzarsi di fenomeni di rigurgito, sia di protezioni che mantengano pulita la luce tarata.